



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Sesto Fiorentino

PROGRAMMA 2021

Nel preparare questo programma il Consiglio direttivo della Sezione ha voluto dare un segnale di ripresa dell'attività, grazie alla disponibilità dei Soci che si sono assunti l'impegno di condurre le gite o i corsi. Non sapendo però quale sarà l'evoluzione della situazione sanitaria e le conseguenti disposizioni ministeriali e regionali, il programma è da intendersi provvisorio e soggetto a variazioni di cui daremo eventualmente pronta comunicazione.

Il Presidente

ALPINISMO/ARRAMPICATA

date da definire: Corso di arrampicata AL1

aprile-giugno: Corso di alpinismo AR1

settembre-novembre: Corso MF1

ALPINISMO GRUPPO "BRAVI MA LENTI"

23-25 luglio: Passo Gavia

ALPINISMO IN AMBIENTE INNEVATO

13 febbraio: Doganaccia - Abetone

20-21 marzo: Apuane - Tambura

22-23 maggio: L'anello del Monte Cauriol

4-5 settembre: Monte Castore

CICLOESCURSIONISMO

febbraio: Manutenzione mtb

febbraio: Tecnica di guida

febbraio-maggio: Corso ASC

marzo: Woman-bike

12 settembre: Raduno regionale CAI

23 settembre: Notturna al bramito del cervo

30 settembre-3 ottobre: Raduno nazionale CAI

ESCURSIONISMO

6 marzo: Anello di Castelfalfi

21 marzo: Acquedotto leopoldino

28 marzo: Il Padule di Fucecchio

10 aprile: Monte Pedone e Monte Prana

17-18 aprile: Levanto

24 aprile: Monte Sagro

25 aprile: Anello di Pozzolatico

8 maggio: Alpe Tre Potenze

16 maggio: Apuane - monorotaia Denham

23 maggio: Tra Val di Pesa e Val d'Elsa

17-27 giugno: Bretagna

16-18 luglio: Gran Sasso d'Italia

27 settembre-3 ottobre: Settimana nazionale CAI

3 ottobre: Dalla Certosa a Lastra a Signa

16-17 ottobre: Monte Amiata

ESCURSIONISMO "MONTI DI CASA NOSTRA"

15 maggio: Il giro delle fonti di Morello

19 settembre: Ceppeto-Badia del Buonsollazzo

26 settembre: Cerreto Maggio

7 novembre: I torrenti Zambra e Terzolle

21 novembre: Ceppeto-Monte Senario

ESCURSIONISMO ATTREZZATO

6 giugno: Marmitte dei Giganti

19-20 giugno: Merano e dintorni

3-4 luglio: Piz Boè

28-29 agosto: I due Tournalin

9 ottobre: Apuane - Giro delle due Panie

ESCURSIONISMO IN AMBIENTE INNEVATO

31 gennaio: Monte Falco e Monte Falterona

14 marzo: Anello Monte Rondinaio

PROGETTO OLTRE L'OSTACOLO

18 aprile: Parco delle Cascine e Scuderie

16 maggio: La vecchia ferriera sul Farma

13 giugno: Festa della Montagnaterapia

11 luglio: Monte Folgorito

12 settembre: Pian degli Ontani

10 ottobre: Lago Trasimeno

PULIZIA SENTIERI A MONTE MORELLO

21 febbraio - 14 marzo

18 aprile - 23 maggio

20 giugno - 12 settembre

10 ottobre - 14 novembre

5 dicembre

SCI ALPINISMO

7 febbraio: La Valle del Sestaione

7 marzo: Libro Aperto

TREKKING URBANO

24 ottobre: Pisa

REGOLAMENTO GITE

Premessa

La Sezione di Sesto Fiorentino, in conformità con gli scopi istituzionali dettati dall'art.3 dello Statuto sezionale, provvede ad organizzare gite sociali di alpinismo, escursionismo e sci, affidando tale compito alle varie Commissioni che operano all'interno della Sezione.

Art. 1 – Partecipazione e quote

- a. La partecipazione è aperta a tutti.
- b. Per i non Soci e i Soci non in regola con il tesseramento per l'anno in corso la partecipazione è subordinata alla sottoscrizione della copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile attivata dalla Direzione Gita e compresa nella quota di partecipazione richiesta; per gite effettuate nelle regioni per cui è richiesta la copertura assicurativa relativa al Soccorso Alpino verrà addebitata al partecipante una maggiorazione della quota.
- c. I minorenni potranno partecipare solo se accompagnati da un genitore o da persona responsabile autorizzata.
- d. Le quote giornaliere per la partecipazione alle gite sono stabilite in:
(d.1.) 5,00 euro per i Soci; 12,00 euro per i non Soci e Soci non in regola con il tesseramento; 0,00 euro per i Soci giovani; 7,00 euro per i non Soci giovani.

Art. 2 – Iscrizioni

- a. Iniziano con la presentazione ufficiale del programma annuale e rimangono aperte fino a completamento dei posti disponibili o comunque non oltre il giovedì precedente la gita; salvo diverse disposizioni contenute nel programma della singola gita.
- b. Per le gite di più giorni si ritengono valide solo se accompagnate dal versamento di un anticipo pari alla metà della quota stabilita. Il saldo finale dovrà essere corrisposto entro i termini stabiliti dalla direzione gita.
- c. Le quote di partecipazione potranno in qualunque momento essere modificate in conseguenza delle variazioni delle tariffe dei vettori.
- d. Le quote versate saranno rimborsate solo nel caso di annullamento della gita.
- e. Le gite programmate che prevedono l'utilizzo di pullman a noleggio saranno effettuate solo al raggiungimento di un congruo numero di partecipanti, salvo specifica autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo; in alternativa tali gite potranno essere effettuate utilizzando i mezzi propri.
- f. La cancellazione della prenotazione oltre la data di scadenza del saldo comporta comunque il pagamento dell'intera quota.
- g. I non soci, all'atto dell'iscrizione, dovranno fornire i dati anagrafici onde permettere di attivare la copertura assicurativa obbligatoria.
- h. Nelle gite in cui fosse necessario stabilire al momento dell'iscrizione una precedenza ai Soci nell'assegnazione dei posti, sarà inserita nel relativo programma specifica annotazione.

Art. 3 – Direzione gita

La direzione gita è un organo collegiale e:

- a. cura l'organizzazione e l'esecuzione dell'uscita nel rispetto assoluto e costante delle norme di sicurezza;
- b. può modificare il programma, l'orario e l'itinerario per sopravvenute necessità;
- c. ha facoltà di escludere (anche in fase preparatoria) i partecipanti che, per palese incapacità e/o impreparazione o per inadeguato equipaggiamento, non siano ritenuti idonei ad affrontare le difficoltà del percorso.

d. In accordo con il Consiglio Direttivo può decidere, per ragioni di sicurezza o di organizzazione, di spostare o annullare le uscite in programma.

Art. 4 – Obblighi dei partecipanti. Indicazioni per una condotta corretta del partecipante

Ogni partecipante deve:

- a. avere una preparazione fisica ed un equipaggiamento (abbigliamento e attrezzatura) adeguati alle esigenze di ogni singola uscita;
- b. osservare un contegno disciplinato nei confronti dei Direttori Gita e degli altri partecipanti;
- c. attenersi esclusivamente alle disposizioni impartite dai Direttori Gita;
- d. seguire gli itinerari prestabiliti non allontanandosi dal Gruppo, salvo autorizzazione dei Direttori di Gita: chiunque si allontanerà senza autorizzazione sarà considerato non più facente parte del Gruppo;
- e. non precedere mai, durante il cammino o la progressione, il Direttore di Gita o chi dallo stesso autorizzato a guidare il gruppo, né stare dietro a chi eventualmente è incaricato di chiudere lo stesso;
- f. collaborare con i Direttori di Gita ed adeguarsi alle loro decisioni, soprattutto a fronte di insorte difficoltà;
- g. mettere la propria esperienza e le proprie risorse a disposizione di quanti possano eventualmente incontrare problemi nel corso di un'escursione.
- h. fornire informazioni corrette e veritiere circa le precedenti attività in montagna, le proprie capacità e conoscenze tecniche in quanto le precedenti esperienze sono determinanti per accettare la sua partecipazione ad una gita;
- i. con l'iscrizione alla gita dichiara di aver preso visione delle caratteristiche dell'iniziativa, dei requisiti richiesti e di essere consapevole ed informato del fatto che l'attività in montagna presenta dei rischi, e che deve possedere una preparazione fisica e tecnica adeguata al tipo di gita, sia pure in regime di accompagnamento;
- j. contribuire alla buona realizzazione dell'escursione con un comportamento attento e prudente, adeguandosi alle indicazioni di chi lo guida e, in caso di disubbidienza, si assume in proprio le relative conseguenze e l'accompagnatore risulterà sollevato da responsabilità;
- k. partecipare agli incontri preparatori organizzati dalla Direzione Gita nel caso di escursioni tecnicamente complesse.

Art. 5 – Orari e partenze

- a. Le gite si effettuano, di regola, con qualsiasi condizione meteorologica, salvo diversa disposizione comunicata ai partecipanti.
- b. Luogo e orario di partenza sono indicati nel programma.
- c. Il ritrovo avviene 15' prima dell'orario stabilito per la partenza; è indispensabile la massima puntualità: i ritardatari non avranno diritto ad alcun rimborso.
- d. Sarà cura della Direzione Gita avvertire tempestivamente gli iscritti in caso di variazione di orario o luogo di partenza.

Art. 6 – Accettazione del regolamento

L'iscrizione e la partecipazione alle gite comporta la conoscenza e l'accettazione incondizionata di tutti gli articoli del presente Regolamento e di tutto quanto verrà specificamente disposto e reso noto nel programma di ogni singola iniziativa.

ALLEGATO 1 AL REGOLAMENTO GITE - Classificazione delle difficoltà

Le difficoltà vengono valutate considerando l'ambiente in buone condizioni e con tempo favorevole. Per definire chiaramente il limite tra difficoltà escursionistiche e alpinistiche, e per differenziare l'impegno richiesto dai vari itinerari, si utilizzano le sigle e i gradi delle scale CAI.

Difficoltà escursionistiche

T = Turistico – Itinerari con percorsi non lunghi, che si svolgono di solito a quote medio basse su stradine, mulattiere o sentieri comodi che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Richiedono comunque una certa conoscenza dell'ambiente montano e un minimo di allenamento alla camminata.

E = Escursionistico – Itinerari di solito segnalati, lungo sentieri o tracce evidenti in terreno vario che possono superare pendii anche ripidi. I tratti esposti sono in genere protetti o assicurati (barriere, cavi) e i singoli passaggi o i tratti brevi su roccia non sono faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano di equipaggiamento specifico (imbracatura, moschettoni, ecc.). Richiedono comunque un certo senso di orientamento e conoscenza del terreno montagnoso, allenamento alla camminata, calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE = per Escursionisti Esperti – Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari come: sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti); terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.); tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minore impegno) esclusi i percorsi su ghiacciai (il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguate. Per i percorsi attrezzati è inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini).

EEA = per Escursionisti Esperti, con Attrezzature – La sigla viene usata per indicare percorsi attrezzati o vie ferrate che richiedono, da parte dell'escursionista, l'uso del casco e dei dispositivi di autoassicurazione.

EAI = Escursioni in ambiente innevato.

Difficoltà cicloescursionistiche

TC = Turistico – Percorso su strade sterrate dal fondo compatto e scorrevole, di tipo carrozzabile.

MC = per Cicloescursionisti di media capacità tecnica – Percorso su strade con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce...) o su sentieri con fondo compatto o scorrevole.

BC = per Cicloescursionisti di buone capacità tecniche – Percorso su strade molto sconnesse o su mulattiere e sentieri dal fondo piuttosto sconnesso, ma abbastanza scorrevole oppure compatto ma irregolare, con qualche ostacolo naturale come gradini di roccia e radici.

OC = per Cicloescursionisti di ottime capacità tecniche – Come sopra ma su sentieri dal fondo sconnesso molto irregolare, con presenza significativa di ostacoli.

Alle sigle può essere aggiunto il segno + se sono presenti tratti significativi con pendenze sostenute.

Difficoltà alpinistiche

La graduatoria delle difficoltà d'insieme della via, secondo la scala francese, è:

F: facile - **PD:** poco difficile - **AD:** abbastanza difficile - **D:** difficile - **TD:** molto difficile - **ED:** estremamente difficile - **EX:** eccezionalmente difficile

La graduatoria delle difficoltà di ogni singolo passaggio della via, secondo la scala UIAA è: I-II-III-IV-V-VI-VII, corredata di (+) o (-) per differenziare ulteriormente il grado.

QUALIFICHE EVENTUALI DEI DIRETTORI DI GITA

AAG: Accompagnatore di Alpinismo Giovanile – **ANE:** Accompagnatore Nazionale di escursionismo – **AE:** Accompagnatore di Escursionismo – **ASE:** Accompagnatore Sezionale di Escursionismo – **ANC:** Accompagnatore Nazionale di Cicloescursionismo – **AC:** accompagnatore Cicloescursionismo – **ASC:** Accompagnatore Sezionale di Cicloescursionismo – **AE-EEA:** Accompagnatore di Escursionismo su sentieri attrezzati e ferrate – **INA:** Istruttore Nazionale di Alpinismo – **IA:** Istruttore di Alpinismo – **INAL:** Istruttore Nazionale di Arrampicata Libera – **IAL:** Istruttore di Arrampicata Libera – **IS:** Istruttore sezionale di Alpinismo

CORSO DI ALPINISMO AR1

SEZIONI DI SESTO FIORENTINO - PISTOIA

Il corso, di livello avanzato in ragione delle caratteristiche ambientali e delle difficoltà tecniche affrontate, è riservato ai soci dotati di competenze alpinistiche di base e di una buona condizione fisica. In via preferenziale, ma non esclusiva, si rivolge quindi a coloro che hanno già frequentato un corso di arrampicata libera o di alpinismo erogato da scuole del CAI o da Guide Alpine. I non soci possono presentare domanda di ammissione fatta salva l'adesione al sodalizio entro la data d'inizio del corso.

Obiettivo del corso: formare alpinisti capaci di percorrere, da secondi di cordata, vie di roccia in ambiente alpino con difficoltà di IV, V e passaggi di V+ grado UIAA; di preparare, a fine corso, una salita su roccia e condurla, anche da primi di cordata, accompagnati da un alpinista esperto; informare sui pericoli della montagna, sugli aspetti culturali dell'ambiente alpino e sulla storia dell'alpinismo e del CAI.

Il programma dettagliato del corso e le modalità d'iscrizione saranno pubblicati sui siti web delle sezioni di Sesto Fiorentino e Pistoia.

Direttore del corso: IA Paolo Politi - politiplt1947@gmail.com

14° CORSO DI ARRAMPICATA LIBERA AL1

SEZIONI DI SESTO FIORENTINO - PISTOIA

Il corso si rivolge a tutte le persone che desiderano apprendere o perfezionare le tecniche di arrampicata in sicurezza su roccia e le relative manovre.

Il corso si articolerà in serate di lezioni pratiche indoor, serate di lezioni teoriche e uscite su roccia.

Obiettivo del corso è di far apprendere le tecniche e le manovre indispensabili per la pratica autonoma dell'arrampicata sportiva in falesia su difficoltà massime di 6a della scala francese. Il corso prevede anche la percorrenza di brevi itinerari a più tiri, attrezzati per l'arrampicata sportiva.

Svolgimento:

- Le lezioni teoriche si svolgeranno nella sede CAI di Sesto Fiorentino (via Veronelli 1/3 c/o Casa Guidi, 50019 Sesto Fiorentino (FI)) con inizio dalle 21 circa.
- Le lezioni pratiche si terranno nella palestra di arrampicata indoor del Liceo Agnoletti (Via Attilio Ragionieri, 47 – Sesto Fiorentino dalle ore 21).
- Le uscite su roccia si terranno in falesie o su vie di più tiri come da programma.

2° CORSO MF1 DI APPROFONDIMENTO VIE FERRATE E TECNICHE BASE ALPINISMO

STRUTTURA DEL CORSO:

7 lezioni teoriche

- 1 - Materiali ed equipaggiamento. Ordinamento del CAI.
- 2 - Catena di assicurazione. Tecniche di progressione su via ferrata. Valutazione delle difficoltà. Preparazione di una salita.
- 3 - Pericoli in montagna. Chiamata di soccorso. Elementi di primo soccorso.
- 4 - Cartografia ed orientamento. Meteorologia.
- 5 - Storia delle ferrate. Storia dell'alpinismo. Conoscenza e salvaguardia dell'ambiente alpino. Aspetti di flora, fauna e geomorfologia.
- 6 - Tecniche base di arrampicata. Manovre di corda per la progressione di cordata.
- 7 - Chiusura del Corso: consegna ai partecipanti delle valutazioni e degli attestati. Raccolta di opinioni sull'andamento del corso.

6 lezioni pratiche in montagna

- 1 - Progressione su via ferrata. Percorso di via Ferrata difficile ma breve e con passaggi impegnativi, ma evitabili. Completeremo la giornata presso la Palestra di arrampicata: tecnica base di arrampicata su roccia (II, passaggi di III grado UIAA). Autoassicurazione e assicurazione. Corde doppie e risalita su corda. Soste e ancoraggi su roccia. Predisposizione e percorso di corde fisse in traverso ed in salita. Recupero del compagno con carrucola semplice e calata del compagno con mezzo barcaiolo ed autobloccante.
- 2 - Via ferrata di media difficoltà, ben attrezzata, che permette di salire arrampicando su una roccia solida e appligliata. Esercitazione sulla tecnica di arrampicata.
- 3 - Progressione su via ferrata attrezzata con sole corde fisse, complessivamente impegnativa con tratti esposti e molto aerei.
- 4 - Via ferrata impegnativa. Progressione su via ferrata atletica che richiede una buona preparazione fisica, complessivamente molto impegnativa.
- 5 - Sentiero attrezzato con corde fisse. Difficile sentiero a tratti assai esposto che necessita in alcuni punti la posa di corde fisse e il percorso in cordata di conserva. Passaggi di II grado UIAA. Recupero del compagno con carrucola semplice e calata del compagno con mezzo barcaiolo e autobloccante. Predisposizione e percorso di corde fisse in traverso e in salita.
- 6 - Progressione in cordata e in conserva su roccia (II grado UIAA con passaggi di III grado UIAA complessivamente classificabile F). Posa e percorso di corde fisse. Messa in opera delle tecniche di assicurazione/autoassicurazione della cordata su brevi tratti non attrezzati. Progressione corta di conserva su terreno facile. Corde doppie.

La Direzione del Corso si riserva il diritto di apportare al programma le variazioni che saranno ritenute necessarie.

Le iscrizioni si raccoglieranno a partire da giugno 2021.

Per info e iscrizioni: Fabiano Magi – magifabiano@gmail.com - 3668370038

Direttore del corso: IA Alessandro Rossi; **Vicedirettore:** IS Fabiano Magi

PALESTRA ARTIFICIALE D'ARRAMPICATA

La struttura è installata presso il Liceo Scientifico Statale E. Agnoletti in Via Ragionieri a Sesto Fiorentino. Per eventuali informazioni rivolgersi presso la sede della Sezione.

Orario:

Martedì dalle 21 alle 23

Giovedì dalle 19.30 alle 23



MANUTENZIONE BASE DELLA MTB IN COLLABORAZIONE CON LA SEZIONE DI FIRENZE

Due serate per far conoscere le tecniche base utili a mantenere la propria mountain bike in perfetta forma e risolvere gli eventuali guasti meccanici durante una Cicloescursione.

Programma:

Martedì 2 febbraio

Regolazione e sostituzione filo cambio
Rottura del forcellino, come ripartire
Riparazione catena
Manutenzione serie sterzo

Martedì 9 febbraio

Sostituzione pastiglie freni
Cambio camera d'aria
Manutenzione tubeles
Quali prodotti utilizzare per pulire al meglio la mtb
Cosa avere al seguito per chi si appresta a effettuare un'uscita in mtb



Per informazioni: ANC-Stefano Landeschi cell. 338-2946947 - stefano1landeschi@gmail.com

TECNICA DI GUIDA

IN COLLABORAZIONE CON LA SEZIONE DI FIRENZE

Incontri tenuti da titolari Ciclo-Escursionismo del CAI, studiati appositamente per le persone desiderose di conoscere la mtb o semplicemente per coloro che vogliono migliorare la propria tecnica di guida. Utili anche per chi volesse partecipare a un eventuale corso ASC/AC.

Sabato 13 febbraio h 9 ritrovo al parcheggio in piazza Don Luigi Milani Montemurlo

L'importanza dello sguardo

La pedalata in progressione con il giusto rapporto e quando cambiare

Come affrontare una curva stretta nel single-track

Prove tecniche in campo aperto



Domenica 14 febbraio h 9 ritrovo al parcheggio in piazza Don Luigi Milani Montemurlo

Il corretto posizionamento per affrontare una salita e discesa

Ripartenza in salita e discesa

Come superare un ostacolo in salita e discesa

Prove tecniche in campo aperto

Sabato 20 febbraio h 9 Ritrovo al parcheggio in piazza Don Luigi Milani Montemurlo

L'importanza dello sguardo

La pedalata in progressione con il giusto rapporto e quando cambiare

Come affrontare una curva stretta nel single-track

Prove tecniche in campo aperto

Domenica 21 febbraio h 9 ritrovo in piazza Don Luigi Milani Montemurlo

Il corretto posizionamento per affrontare una salita e una discesa

Ripartenza in salita e discesa

Come superare un ostacolo in salita e discesa

Prove tecniche in campo aperto

Note: Casco obbligatorio e accessori di ricambio per eventuali guasti meccanici

Per informazioni: Stefano Landeschi cell. 338-2946947 - stefano1landeschi@gmail.com

WOMAN-BIKE

IN COLLABORAZIONE CON LA SEZIONE DI FIRENZE

Il corso teorico tutto al **FEMMINILE** si svolgerà in campo aperto nel comune di Montemurlo. Un week- end dedicato alle donne per scoprire tutti i segreti della tecnica di guida in mtb. Gli incontri sono tenuti da titolati Ciclo-Escursionismo del Club Alpino Italiano

Sabato 6 marzo

Ritrovo in piazza Don Luigi Milani a Montemurlo
alle ore 9, con rientro alle ore 12.30

Presentazione del corso

Posizionamento e regolazione della MTB

Spiegazione delle tecniche

Prove tecniche in campo aperto

L'equipaggiamento: lo zaino e il suo contenuto.



Domenica 7 marzo

Ritrovo in piazza Don Luigi Milani a Montemurlo
alle ore 9, rientro alle 12.30

Prove tecniche in campo aperto

Uscita su percorso studiato per l'applicazione delle varie tecniche di guida

Riparazione piccoli inconvenienti meccanici

Per informazioni: AC Stefano Landeschi cell. 338-2946947 - stefano1landeschi@gmail.com

2° CORSO DI FORMAZIONE E VERIFICA PER ACCOMPAGNATORI SEZIONALI DI CICLOESCURSIONISMO (ASC)

Prima sessione preliminare: 6-7 febbraio

Seconda sessione valutativa: 15-16 maggio

Informazioni: stefano1landeschi@gmail.com - ctr.escursionismo@caitoscana.it

MONTE FALCO PER LA FONTE DEL BORBOTTO E IL MONTE FALTERONA

Classica escursione invernale nel parco nazionale delle Foreste Casentinesi, lungo una suggestiva faggeta che in condizioni innevate acquista un aspetto quasi fiabesco. Sentieri CAI 17, 00, 08.

Partenza: Da Calenzano parcheggio di fronte al Carrefour alle ore 6.00 con arrivo a Castagno d'Andrea alle ore 8.00

Itinerario: Fonte del Borbotto (1210 m) – Monte Falterona (1654 m) – Monte Falco (1657 m) – Fonte del Borbotto (1210 m)

Dislivello: 450 m

Tempo: 6h

Difficoltà: EAI

Ritorno: da Castagno D'Andrea intorno alle ore 16:00 con arrivo previsto a Calenzano alle ore 18:00

Note: È richiesto abbigliamento per escursione invernale, ramponi e piccozza al seguito, con neve non trasformata potrebbero essere necessarie le ciaspole. Pranzo a sacco.

Direzione gita: Alessandro Pivi 3473622059 – ale.pv@tiscali.it



Pizzeria

Ristorante Bar

Merende

CaravanseRagLIO

APERTI anche in inverno!

Piazzale Leonardo da Vinci, 1 - MONTE MORELLO - Tel. 055 4489949

LA VALLE DEL SESTAIONE

La Valle del Sestaione ormai da molti anni è stata restituita a escursionisti e scialpinisti ed è stata cancellata ogni traccia dei vecchi impianti di risalita. Si segue una apertura nel bosco che costituiva la cosiddetta pista di Zeno, che collegava le piste della Val di Luce a quelle del Sestaione e passando sotto il versante sud dei Denti della Vecchia si raggiunge la vetta dell'Alpe delle Tre Potenze. La discesa si effettua per l'itinerario di salita, oppure se ci sono le condizioni si può scendere sul lago nero.

Partenza: Piazzale Carrefour alle ore 7.30 con arrivo previsto alle ore 9.00

Itinerario: Dalla Valle del Sestaione al M. Alpe delle Tre Potenze m. 1935, dislivello 640 m.

Tempo: 4 h 30'

Difficoltà: MS (medio sciatore)

Ritorno: Arrivo previsto alle ore 18,30.

Note: Pranzo a sacco.

Indispensabili: Sci con attacchi da scialpinismo, pelli e Apparecchio di Ricerca in Valanga ARTVA (Ar-tva da prenotare presso la nostra sezione, il noleggio sci e pelli a cura dei partecipanti è possibile al momento a Firenze salvo disponibilità prenotando con anticipo presso il negozio Maxismall Via di Sollicciano 12 - Firenze Telefono: 055752545)

Direzione gita: Laura Fini 333.2876513 - Marco Baillot 348.4751343



IL NEGOZIO TECNICO A FIRENZE
ALPINISMO, ARRAMPICATA, TREKKING

VIA MARAGLIANO 30 (ang. via Pacini)
Tel./fax 055.3245074
www.climbfirenze.com

DOGANACCIA - ABETONE

Lunga e impegnativa traversata di crinale.

Itinerario: Partenza da Poggio della Doganaccia (1524 m); passo della Creoce arcana (16669 m); Vista del paradiso (1749 m); Colle Piaggiacalda (1668 m); i Balzoni (1752 m); colle Acquamarcia (1631 m); cima Tauffi (1799 m); monte Lancino (1702 m); Cervinara (1776 m); Libro Aperto (1937 m); Foce delle Verginette (1492 m); monte Maiori (1561 m); Abetone (1388 m).

Attrezzatura necessaria: ramponi, piccozza.



Partenza: ore 6.00 dal parcheggio Carrefour di Calenzano.

Dislivello: 750 m.

Tempo: 7 h

Difficoltà: F+

Direzione gita: Cesare Bartolozzi – cesare.bartolozzi@yahoo.it - 339.2755619

MONTE MORELLO - PULIZIA SENTIERI

domenica 21 febbraio

Mattinata dedicata alla pulizia e manutenzione dei sentieri del Parco di Monte Morello.

Ritrovo: ore 7.30 in Piazza Rapisardi a Colonnata

Attrezzi: i partecipanti sono pregati di portarsi l'attrezzatura più idonea (guanti, seghetti, forbici, pennati, accette, etc.)

Nota: la sera del venerdì precedente si terrà una riunione organizzativa in Sede.

Coordinatori: Osvaldo Landi cell. 3351401956
Franco Benvenuti cell. 3388414323
Giovanni Bruno cell. 3397055892



ANELLO DI CASTELFALFI

Castelfalfi affonda le sue radici nella civiltà etrusca, 2500 anni fa. Testimonianza della presenza etrusca sono i ritrovamenti di urne cinerarie del 135 a.C. La ricchezza del terreno e l'altitudine di oltre 150 m s.l.m., erano le caratteristiche essenziali per gli insediamenti etruschi. È opinione comune che il nome Castelfalfi derivi da Castrum Faolfi o Farolfi, cioè roccaforte militare di Faolfo, re longobardo che pare abbia fondato il borgo. Le prima ed unica prova scritta di tale periodo è una lettera del 754 in cui Walfredo di Ratgauso della Gherardesca cita Castelfalfi in occasione di una donazione alla Badia di Monteverdi in Maremma. Oggi Castelfalfi, dopo un periodo di decadenza, è un resort con ville e appartamenti, azienda agricola, castello, due hotel, ristoranti e campo di golf.



Partenza: Da Sesto F.no parcheggio di fronte al Carrefour alle ore 8 con arrivo previsto a Castelfalfi alle 9.30

Itinerario: Castelfalfi, la Collina, Collierucci, il Roglio, la Costia, Iano, podere Vignale, tabernacolo della Cappella del Lupo, Castelfalfi.

Tempo: 6 h

Difficoltà: E

Ritorno: Da Castelfalfi alle 17 con arrivo previsto a Sesto F.no alle ore 18.30

Note: Pranzo a sacco.

Direzione gita: AE Silvio Bacci, 055.4212609, cell. 3335662468

Mauro Nocentini, cell. 338.4785718

LIBRO APERTO

Una delle classiche gite del nostro Appennino, la cima è aperta e molto panoramica. Divertente la discesa sulle pendici della montagna itinerario meno inusuale ma molto bello.

Partenza: Piazzale Carrefour alle ore 7.30 con arrivo previsto alle ore 9.

Itinerario: dalla Secchia al Libro Aperto m 1939

Tempo: 5 h 30'

Dislivello: 700 m

Difficoltà: MS (medio sciatore)

Ritorno: Arrivo previsto alle ore 18.30.

Note: Pranzo a sacco.

Indispensabili: Sci con attacchi da scialpinismo,

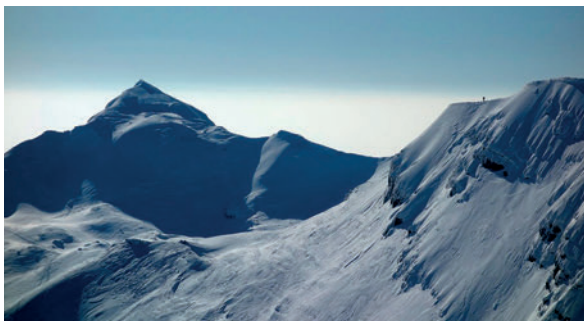
PELLI e Apparecchio di Ricerca in Valanga ARTVA (Artva da prenotare presso la nostra sezione, il noleggio sci e pelli a cura dei partecipanti è possibile al momento a Firenze salvo disponibilità prenotando con anticipo presso il negozio Maxismall Via di Sollicciano 12 - Firenze Telefono: 055752545).



Direzione gita: Laura Fini 333.2876513 - Marco Baillot 348.4751343

ANELLO MONTE RONDINAIO CON LE CIASPOLE

Ci immergeremo in un affascinante ciaspolata dove il manto bianco nevoso si unisce alla visione dei 2 laghi ghiacciati (Lago Santo e lago Baccio) protetti dalla catena del Monte Rondinaio. In caso di condizioni meteo/nivologiche avverse la gita potrà essere annullata, in caso di assenza di neve verrà comunque effettuato un'escursione senza ciaspole.



Partenza: Da Carrefour Sesto F.no alle ore 7.00 con arrivo previsto al parcheggio Lago Santo entro le ore 09.00

Itinerario: Partenza da Parcheggio Lago Santo (1450 m) – giro ad anello

Tempo: 4/5 h

Difficoltà: EAI

Ritorno: Da parcheggio Lago Santo alle ore 15.30 con arrivo previsto a Carrefour Sesto F.no alle ore 17.30.

Note: Per l'uso delle ciaspole sono obbligatori scarponi da trekking alti (no scarpe basse). Sarà possibile noleggiare ciaspole nei rifugi in zona oppure presso: Decathlon Sesto F.no, Nencini Sport (Calenzano), Run Out (Prato).

Si consiglia di prenotare entro il 15 Marzo

Direzione gita: Luigi Vizia - luigivizia@gmail.com - cell. 3458430901

Sara Gambacciani - cell. 3478506734

MONTE MORELLO - PULIZIA SENTIERI

domenica 14 marzo

Mattinata dedicata alla pulizia e manutenzione dei sentieri del Parco di Monte Morello.

Ritrovo: ore 7.30 in Piazza Rapisardi a Colonnata

Attrezzi: i partecipanti sono pregati di portarsi l'attrezzatura più idonea (guanti, seghetti, forbici, pennati, accette, etc.)

Nota: la sera del venerdì precedente si terrà una riunione organizzativa in Sede.



Coordinatori: Osvaldo Landi cell. 3351401956

Franco Benvenuti cell. 3388414323

Giovanni Bruno cell. 3397055892

ALPI APUANE LA TAMBURA

La Tambura (1895 m) è il terzo rilievo per altezza delle Alpi Apuane raggiungibile con creste che offrono panorami grandiosi. L'itinerario prevede di percorrere la cresta sud e di arrivare sulla cima della Tambura da dove si può spaziare dal mare all'Appennino, dal Pisano, ai vicini monte Cavallo e Sella, fino alle Panie.

L'accesso alla Tambura avverrà dal versante di Resceto (MS) per un dislivello complessivo di circa 1400 m diviso in 2 giorni con pernottamento al rifugio Nello Conti dove, il sabato, arriveremo percorrendo la Via Vandelli. La domenica raggiungeremo la cima passando dal passo della Tambura su pendenze più sostenute che vanno affrontate con la dovuta attenzione ed attrezzatura.



Sabato

Partenza: da Calenzano parcheggio di fronte al Carrefour alle ore 9.30 con arrivo previsto a Resceto alle ore 11.

Itinerario: Resceto (485 m) - rifugio Nello Conti (1442 m)

Dislivello: + 950 m

Tempo: 3 h 30'

Difficoltà: EE/F

Domenica

Dal rifugio Nello Conti arriveremo al passo della Tambura, da dove seguendo la direzione del CAI 148 percorreremo la cresta sud fino alla cima. La discesa sullo stesso itinerario fino a Resceto.

Domenica: Partenza alle ore 7 dal rifugio Nello Conti.

Itinerario: Nello Conti (1442 m) - passo della Tambura (1620 m) - cima Tambura (1895 m) - passo della Tambura (1620 m) - Resceto (485 m)

Dislivello: + 450 m, - 1400 m

Tempo: 7 h

Difficoltà: F/PD

Ritorno: Da Resceto alle ore 16 con arrivo previsto a Calenzano alle ore 18.

Note: i partecipanti devono avere buona preparazione fisica e padronanza di tecniche di progressione su neve e ghiaccio. Equipaggiamento obbligatorio: casco, imbrago, 2 cordini, 2 moschettoni a ghiera, ramponi, piccozza. Orari, tempi e difficoltà dipendono dalle condizioni del percorso e meteo. Il prezzo della gita comprende il trattamento di mezza pensione e il viaggio con mezzi propri a costo condiviso.

Direzione gita: Emiliano Pesciolini, e.pescio@tiscali.it - 3388461710

ACQUEDOTTO LEOPOLDINO

Si tratta di un anello di circa 20Km che parte da e si conclude a Colognole (circa 1km all'interno della statale 206 convenzionalmente chiamate Via Emilia, a circa 10 km dall'uscita di Collesalveti della Fi-Pi-Li). ci muoveremo nel dolce paesaggio delle colline livornesi incontrando i resti di quello che fu l'acquedotto Leopoldino (detto anche di Colognole). L'acquedotto fu voluto personalmente da Ferdinando III d'Asburgo-Lorena (padre di Leopoldo II meglio noto come Canapone) nel 1793 per portare a Livorno l'acqua delle sorgenti della Valle Benedetta. I lavori iniziarono subito sotto la direzione dell'ing. Giuseppe Salvetti e si conclusero, dopo varie interruzioni dovute alle note vicende storiche, nel 1816 sotto la direzione dell'arch. Pasquale Poccianti.



Note: maggiori informazioni saranno disponibili in sede e sul sito web.

Direzione gita: Fabrizio Tinti 3337527835

IL PADULE DI FUCECCHIO

Il Padule di Fucecchio è la più grande palude interna italiana. Circondato da ambienti naturali pregevoli come il Lago di Sibolla e le zone collinari di Monsummano, del Montalbano e della Valdinievole, offre suggestivi percorsi sia dal punto di vista florofaunistico che paesaggistico. Data la sua particolare morfologia, il Padule di Fucecchio ha sempre avuto nei secoli una grandissima importanza strategica ed ha rappresentato un sistema naturale di difesa nei confronti delle minacce che via via le popolazioni dei luoghi si sono trovate ad affrontare.



Numerose, infatti, anche le testimonianze storiche a partire dalle vicende legate alla Via Francigena fino alla seconda Guerra Mondiale, quando la zona fu teatro di uno dei più crudeli eccidi di civili ad opera dell'esercito nazista.

N.B.: Il programma completo sarà pubblicato su www.caisesto.it.

Direzione gita: Elisabetta Tombelli, tel. 055.4211670 elitombelli@gmail.com
Tiziana Bellini tel 055 4212370 tiziana.be@virgilio.it

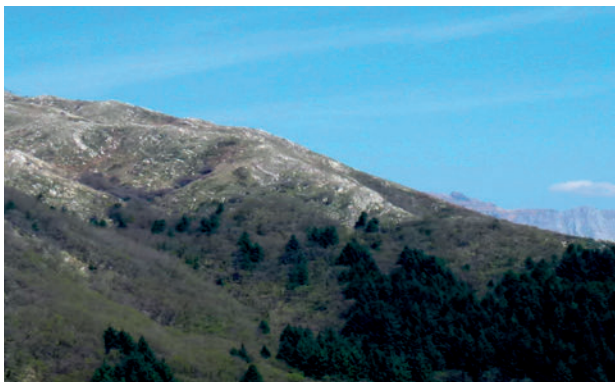
MONTE PEDONE E MONTE PRANA

“Che sono qui monti?” chiesi molto incuriosito, quasi impaurito. “Sono le Alpi Apuane”, mi fu spiegato. Ammirai a lungo lo spettacolo inconsueto che mi faceva pensare, non so perchè, alla creazione del mondo: terre ancora da plasmare che emergono da un vuoto sconfinato, color dell' incendio.

Fosco Maraini

Il monte Pedone 1013 m, si trova all'estremità meridionale del monte Prana, e viene considerato il monte più meridionale delle Alpi Apuane. Infatti la cresta scende verso Massarosa e la provincia di Pisa. Il monte Prana

1221m, domina la conca di Camaiore con la sua mole massiccia. Il panorama è splendido sulla costa, sulle isole dell'arcipelago e sulle Apuane centrali, dall'Altissimo al Corchia e alle Panie, su quelle meridionali e sull'Appennino ed i monti di Lucca e Pisa.



Partenza: Da Calenzano parcheggio di fronte al Carrefour alle ore 7.30 con arrivo previsto a Passo del Lucese alle 9.

Itinerario: Passo del Lucese 558m, monte Pedone 1013m, pozze d'acqua 1027m, monte Prano 1091m, monte Prana 1221m, Campo all'Orzo 938m, Focetta San Vincenzo 916m, Passo del Lucese.

Tempo: 6 h

Difficoltà: E

Ritorno: Da Passo del Lucese alle 17 con arrivo previsto a Sesto F.no alle ore 18,30

Note: Pranzo a sacco.

Direzione gita: AE Silvio Bacci, 055.4212609, cell. 3335662468

Mauro Nocentini, cell. 338.4785718

TABACCHERIA RICEVITORIA
RICCI GIANNI e MARCO

LOTTO - SUPERENALOTTO - BOLLO AUTO
RICARICHE TELEFONICHE
ARTICOLI PER FUMATORI E DA REGALO

Via Carlo del Prete 41/r - Firenze
Tel. 055.7604861

LEVANTO E DINTORNI

Sabato: Levanto/Monterosso

Da Levanto raggiungiamo la Chiesa di Sant'Andrea (in centro), esempio di architettura romanica, caratterizzata da marmi verdi e bianchi con un campanile di rara bellezza. Seguendo un viottolo lastricato si possono scorgere le vecchie mura di cinta di Levanto con la famosa Torre dell'orologio, fino a raggiungere il Castello di Levanto.

In salita raggiungeremo l'innesto del sentiero 591 ex CAI 1, che rimane a mezzacosta, con fantastici scorci sul mare, e inebriati dai profumi della macchia mediterranea tra boschi di lecci, mirto e alberi di corbezzolo arriveremo a Punta Mesco, luogo magico da cui possiamo vedere tutto il parco

delle 5 Terre con le sue perle Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore.

Torneremo leggermente in dietro per prendere il sentiero 591 ex CAI 1 che ci porterà prima a Sella Dei Bargari, poi in leggera salita raggiungeremo il Monte Nero e tramite un bosco di pini selvatici arriveremo a Colle di Gritta. Un tratto di strada asfaltata ci porterà al Santuario di Madonna del Soviore.

In discesa prenderemo il sentiero 509, una mulattiera e via crucis che ci porterà a Monterosso.



Dislivello: 800 m

Tempo: 6 h

Difficoltà: E

Domenica: Camogli/San Fruttuoso/Portofino

Da Levanto prenderemo il treno e scenderemo a Camogli. Tramite le vecchie Cruze de Mar (citare anche nelle canzoni di Deandre) arriveremo al vecchio porto di Camogli. Dopo una vista al Centro Storico, da non perdere il Castello Della Drogonara con i suoi vecchi cannoni e la Basilica di Santa Maria Assunta. Tramite il lungo mare arriveremo all'inizio del nostro sentiero. In salita tramite una vecchia via crucis arriveremo alla chiesa di San Rocco di Camogli. Un ampio terrazzo ci permetterà di godere di una panorama mozzafiato.

Scenderemo fino al livello del mare a Punta Chiappa. Il sentiero in salita ci porterà fino a Batterie. Con qualche tratto attrezzato con catene, sempre mantenendosi a metà costa, proseguiremo il nostro avvicinamento all'Abbazia di San Fruttuoso, un gioiello incastonato tra il verde della macchia mediterranea e l'azzurro del mare ligure. Questo splendido monumento, oggi patrimonio del FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, ha origini antichissime, risalenti all'VIII sec. quando Prospero, vescovo di Tarragona, trasferì qui le ceneri di S. Fruttuoso, vescovo martire del III secolo. La Chiesa e l'annesso monastero, danneggiati dai saraceni, furono ricostruiti dai benedettini nel X secolo acquistando un grande potere nella zona. Nel XIII secolo passò sotto il patronato della potente famiglia Doria, che edificò l'attuale struttura. Dopo una meritata sosta, riprenderemo il sentiero in salita sino a Base Zero. In falsopiano raggiungeremo la splendida Portofino. Con autobus di linea raggiungeremo S.M. Ligure, dove prenderemo il treno per far rientro a Levanto.

Dislivello: 900 m

Tempo: 7 h

Difficoltà: EE

Note: termine iscrizioni 1 marzo 2021.

Direzione gita: Gianni Bruno - giannibruno.fi@gmail.com +393930656653 - Isabella Scopetani

PARCO DELLE CASCINE E VISITA ALLE SCUDERIE del Reparto a cavallo della Polizia Municipale di Firenze

Una bella passeggiata nel "Central Park" dietro casa, arricchita da una saporita ciliegina.

Viene proposto un programma di gite che, per livello di difficoltà e lunghezza dell'itinerario, possono vedere la partecipazione di tutti: anche chi ha problemi motori (portatori di handicap e anziani) e famiglie con bambini (in carrozzina, passeggino, sulle spalle o a piedi).

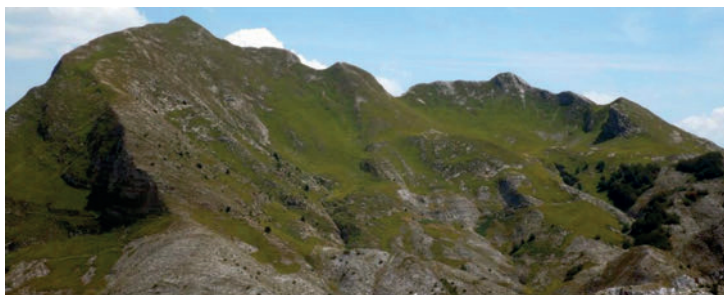
Direzione gita:

Massimo Polignano 3488816825 max.polix@gmail.com

Fabrizio Tinti 3337527835, fabrizio.tinti1953@gmail.com

MONTE SAGRO DAL RIFUGIO CARRARA

Il Monte Sagro (1753 m) si erge a lato della dorsale principale delle Apuane e può essere considerato un avamposto imponente proteso verso il Mar Ligure. Dalla sua cima si domina gran parte della catena apuana dal Pizzo d'Uccello fino alle Panie, ma anche le isole del golfo di La Spezia, la Gorgona, e tutta la litoranea da Monte Marcello alla Versilia.



A sud, nei Vallini del Sagro, la vista si perde in uno dei bacini marmiferi più vasti e inquietanti. Il versante ovest, che noi percorreremo, si distende in un'ampia conca ricoperta di prati che ne mitigano la forma massiccia, simile a una grande piramide con fianchi scoscesi e profondi e con spigoli netti ad ogni cambiamento di versante.

Partenza: Da Calenzano parcheggio Carrefour alle ore 7.00 con arrivo previsto al parcheggio del Rifugio Carrara alle ore 9.30.

Itinerario: dal Parcheggio Rifugio Carrara con sentiero 173 al Monte Borla, discesa a Foce La Pianza e poi in salita per la **ripida direttissima**, fino alla cima del Sagro. Discesa con il sentiero che taglia tutto il versante ovest fino a ritornare, col sentiero 172, alla foce La Pianza e, con strada sterrata, al parcheggio.

Dislivello: 650 m

Tempo: 4 h 30'

Difficoltà: E

Ritorno: Da Rifugio Carrara alle ore 17 con arrivo previsto a Sesto F.no alle ore 19.

Note: Pranzo a sacco.

Indispensabili: scarpe con ottime suole, mancanza di vertigini e passo fermo.

Direzione gita: Silvia Sarri cell 3296116104 – s.sarri@email.it

ANELLO DI POZZOLATICO COLLI FIORENTINI

Le colline fiorentine sono caratterizzate da una natura quasi completamente ridisegnata dalla attività umana, offrendoci però scorci di particolarmente attraenti.

Questo percorso ci porta a compiere un anello sulle colline del contado fiorentino a sud-ovest della città uscendo da porta San Giorgio e rientrando da porta Romana. Saliremo sul colle di Monteripaldi per poi attraversare la valle dell'Ema e risalire quindi a Pozzolatico. Da qui scenderemo nella valle della Greve presso la Certosa e riattraverseremo l'Ema quasi alla confluenza con la Greve, rientrando a porta Romana per il tratto iniziale della via Romea del Chianti

Partenza: Da Firenze, piazza della Signoria (ritrovo alla statua del Perseo) ore 9.00

Itinerario: Firenze (50 m) - Monteripaldi (201 m) – San Felice ad Ema (66 m) – Pozzolatico (131 m) – Certosa (74 m) – Firenze (50 m)

Tempo: 5 h, circa 16 km

Difficoltà: E

Ritorno: A Firenze ore 16 circa.

Note: La gita sarà effettuata con mezzi propri e costi condivisi. Pranzo a sacco.

Direzione gita: Luca Buttafuoco tel 3394240001, luca.buttafuoco@gmail.com – Lucia Nadetti tel 3338001024



MONTE MORELLO - PULIZIA SENTIERI

domenica 18 aprile

Mattinata dedicata alla pulizia e manutenzione dei sentieri del Parco di Monte Morello.

Ritrovo: ore 7.30 in Piazza Rapisardi a Colonnata

Attrezzi: i partecipanti sono pregati di portarsi l'attrezzatura più idonea (guanti, seghetti, forbici, pennati, accette, etc.)

Nota: la sera del venerdì precedente si terrà una riunione organizzativa in Sede.

Coordinatori: Osvaldo Landi cell. 3351401956

Franco Benvenuti cell. 3388414323

Giovanni Bruno cell. 3397055892



ALPE TRE POTENZE DAL RIFUGIO CASENTINI

L'alpe Tre Potenze 1940m è una montagna dell'Appennino Tosco -Emiliano, la cui vetta sovrasta il Lago Nero e il Lago Piatto. Dal punto di vista orografico costituisce la testata d'angolo fra la valle del Sestaione, la Val Fegana e la Val di Luce, tra i monti Gomito e Femminamorta e la foce di Campolino. La strada che culmina con la Foce a Giovo, è conosciuta come la "Strada dei Duchi". Nel 1818 Maria Luisa di Borbone, duchessa di Lucca e Francesco IV duca di Modena vollero realizzare una grande strada per superare l'Appennino, per poter disporre di un collegamento diretto tra Modena e Lucca senza dover passare dalle dogane del Granducato di Toscana. Siamo ad un crocevia importante per la sentieristica di questi territori. Ma il luogo e i dintorni conservano anche tracce e memorie della Linea Gotica.



Partenza: Da Sesto F.no parcheggio di fronte al Carrefour alle ore 7.30 con arrivo previsto a rifugio Casentini alle 9.30.

Itinerario: Rifugio Casentini 1236m, col delle Prada 1300m, Fontana a Troghi 1298m, foce di Campolino 1785m, lago Nero 1731m, passo della Vecchia 1823m, passo d'Annibale 1794m, foce a Giovo 1674m, Casentini.

Tempo: 7 h

Difficoltà: EE

Ritorno: Dal rifugio Casentini 17.30, con arrivo a Sesto F.no alle 19

Note: Pranzo a sacco.

Direzione gita: AE Silvio Bacci, 055.4212609, cell. 3335662468
Mauro Nocentini, cell. 338.4785718

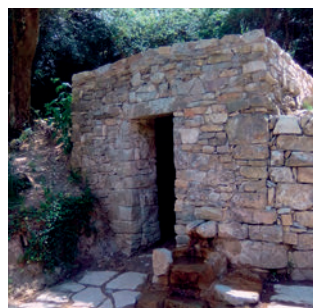
IL GIRO DELLE FONTI DI MORELLO

Il nostro Monte Morello è ricco di acque, che possono essere usufruite tramite le numerosi fonti presenti sul territorio. Noi andremo ad esplorarne il maggior numero con un trekking di circa 7/8 ore e dislivello fra 1000/1200 metri.

Note: Luogo e orario di partenza saranno comunicati al momento.
Pranzo a sacco

Difficoltà: E

Direzione gita: Silvia Sarri 3296116104
Stefano Cerretelli 335360707



ALPI APUANE: MONOROTAIA DENHAM

La monorotaia Denham era una delle vie di lizza più lunghe delle Apuane, da Renara fino all'attuale cava Ronchieri (in precedenza cava Denham), ed era quella che superava il dislivello maggiore, circa 1300 m. Il percorso fu successivamente ridotto ed oggi si trovano in buona parte del vecchio tracciato traversine di legno e resti di costruzioni precedenti al 1975, anno in cui fu sostituita dalla strada marmifera di Arni per il trasporto dei blocchi di marmo.



L'itinerario è faticoso copre un dislivello di circa 1300 m

su una lunghezza di circa 12 km, ed oltre alla monorotaia prevede il passaggio dallo Schienale dell'Asino, dalla Cresta del Vestito e dal Passo del Vestito. In parte del percorso sono necessarie le mani per passaggi su ammassi rocciosi, roccia e ravaneti.

Lasciata la macchina lungo la strada per Renara, già CAI 42, prenderemo, dopo aver percorso il Canale di Pianel Soprano, la lizza della monorotaia. Raggiunto il CAI 160 nella zona della Focola del vento lo abbandoneremo quasi subito prendendo sulla destra, con molta attenzione, un costone roccioso che permette di passare dalla cava Ronchieri. Successivamente, dopo aver percorso una parte della marmifera per Arni, il CAI 150 ci porterà al Passo del Vestito con rientro a Renara con il ripido CAI 42.

Partenza: da Calenzano parcheggio di fronte al Carrefour alle ore 6 con arrivo previsto Renara-Gronda verso le 8.

Itinerario: Renara (300 m) - cava Ronchieri (1565 m) - Passo del Vestito (1096 m) - Renara (300 m)

Dislivello: 1300 m

Tempo: 9.00 h

Difficoltà: EE

Ritorno: Da Renara alle ore 17.30 con arrivo previsto a Calenzano alle ore 19.30.

Note: riservata ad escursionista esperto con ottima condizione fisica in grado di affrontare i dislivelli, il terreno ripido sia in salita che in discesa, ed i passaggi su roccia. Obbligatorie scarpe con ottima suola. Uscita con mezzi propri a costo condiviso.

Direzione gita: Emiliano Pesciolini, e.pescio@tiscali.it - 3388461710

LA VECCHIA FERRIERA SUL FARMA

Un percorso nuovo alla ricerca delle testimonianze del nostro passato lontano e recente.

Viene proposto un programma di gite che, per livello di difficoltà e lunghezza dell'itinerario, possono vedere la partecipazione di tutti: anche chi ha problemi motori (portatori di handicap e anziani) e famiglie con bambini (in carrozzina, passeggino, sulle spalle o a piedi).

Direzione gita:

Massimo Polignano 3488816825 max.polix@gmail.com

Fabrizio Tinti 3337527835, fabrizio.tinti1953@gmail.com



ESCURSIONISMO

domenica 23 maggio

SUI CRINALI TRA VAL DI PESA E VAL D'ELSA

Quello proposto è un itinerario storico-paesaggistico che tocca alcune delle emergenze storico-artistiche dell'area con un percorso attraverso antichi borghi, vigneti e valli del magico Chianti.

Partenza: dal parcheggio del Carrefour alle ore 8.00 con arrivo previsto a Tavarnelle Val di Pesa alle ore 9.00.

Percorso: Visiteremo la Fonte di S. Caterina nota anche come Fonte del latte, vicino a Petrognano, e la Cappella di San Michele a Petrognano con la sua cupola che è un modello in miniatura della Cupola del Duomo di Firenze. Poi la Pieve di S. Appiano, bellissima costruzione romanica a tre navate, con i resti del vecchio Battistero e l'antiquarium di S. Appiano dove sono esposti reperti archeologici che vanno dal V secolo a.C. al II d. C. Concluderemo il percorso con la risalita del torrente Agliena lungo le "briglie di Leonardo". I recenti lavori di bonifica hanno infatti riportato alla luce le "briglie", un'opera idraulica realizzata nel periodo medievale atta a regimentare e a imbrigliare l'acqua del torrente da utilizzare come riserva di acqua nei periodi di secca. Queste opere sono state studiate approfonditamente da Leonardo da Vinci che ha lasciato una descrizione approfondita nel Codice Leicester o Codice Hammer.



Tempo: 5 ore

Difficoltà: EE

Ritorno: da Tavarnelle alle ore 17.00 con arrivo previsto alle ore 18.00

Note: Pranzo a sacco. Maggiori informazioni saranno disponibili in sede e sul sito web.

Direzione gita: Checcucci Franco 336677828 checcucci.franco@gmail.com

Guarducci Andrea 3471043194 andreaguarducci@live.it

L'ANELLO DEL MONTE CAURIOL

La catena dei Lagorai è stata durante la Grande Guerra una muraglia insuperabile da parte delle truppe italiane. Dalle posizioni sulle cime, gli Austroungarici tenevano sotto tiro il versante meridionale, da dove si sviluppavano gli attacchi italiani. Il m. Cauriol (2494 mt.) è stato conquistato dagli italiani durante la battaglia dal 23 al 27 agosto 1916. È una delle poche cime che gli italiani riuscirono a conquistare a costo di enormi perdite ma con scarso valore strategico.

Raggiungeremo con i ns. mezzi il rif. Cauriol (1587 mt.) situato in val di Sadole, poco sopra Ziano di Fiemme. L'ultimo tratto di strada è sterrato ma percorribile con qualsiasi mezzo.

Dal rifugio Cauriol l'itinerario risale brevemente la val di Sadole per poi proporre un bivio, a nord la via Austriaca si inerpica verso la Forcella Carteri (2343 m.), situata tra il Piccolo Cauriol ed il Monte Cauriol; a sud la via Italiana aggira il gruppo montuoso per poi risalire rapidamente verso la forcella dove incontra l'arrivo della via Austriaca.

Da qui, un ultimo balzo su roccette ci porta in vetta al Cauriol (2494m)

La discesa avverrà compiendo un anello o ripercorrendo la via di andata, opzione da valutare in loco in base alle condizioni.

È probabile la presenza di neve residua sul versante nord della via Austriaca.

Il pernottamento è previsto presso l'Hotel Latemar a Castello di Fiemme con formula mezza pensione o B&B da definire in base alle tariffe proposte.

Il trasferimento avverrà con mezzi propri il sabato pomeriggio.

Sabato: Partenza Da Calenzano (parcheggio Carrefour) alle ore 7 con arrivo in Val di Fiemme in mattinata.

Escursione in quota da definire in base alle condizioni meteo.

Cena e pernottamento in loco

Domenica: Partenza ore 8 per il parcheggio del rifugio Cauriol in val di Sadole (30min)

Itinerario: rifugio Cauriol (1587 m) – Forcella Carteri (2343 m) – Monte Cauriol (2494) – ritorno ad anello o sulla via di andata

Tempo: 7 h – dislivello positivo 900m circa

Difficoltà: EE

Note: Pranzo a sacco. Il rifugio Cauriol è chiuso per ristrutturazione. La prenotazione dell'albergo avverrà ad aprile. Sarà necessario versare la quota relativa entro la data che verrà comunicata al momento dell'iscrizione. Probabile presenza di neve residua sui versanti settentrionali.

Equipaggiamento: normale da escursionismo, piccozza e ramponi

Direzione gita: Daniele Mencaroni tel. 339.8046293 - danielle.mencaroni@gmail.com



Mattinata dedicata alla pulizia e manutenzione dei sentieri del Parco di Monte Morello.

Ritrovo: ore 7.30 in Piazza Rapisardi a Colonnata

Attrezzi: i partecipanti sono pregati di portarsi l'attrezzatura più idonea (guanti, seghetti, forbici, pennati, accette, etc.)

Nota: la sera del venerdì precedente si terrà una riunione organizzativa in Sede.

Coordinatori: Osvaldo Landi cell. 3351401956

Franco Benvenuti cell. 3388414323

Giovanni Bruno cell. 3397055892



LE MARMITTE DEI GIGANTI MONTE SUMBRA - ALPI APUANE

Spettacolare tracciato, fuori da abituali sentieri, seguendo il percorso dell'acqua. Percorreremo il fosso di Fatonero dove risaliremo le prime marmitte fino ad incontrare il fosso dell'Anguillaia e da qui ridiscenderemo calandoci con l'ausilio della corda all'interno delle sue marmitte tornando poi al punto di partenza.

Partenza: Con mezzi propri da Calenzano, parcheggio Carrefour alle ore 7.00 con arrivo previsto in Loc. Tre Fiumi alle ore 9.00.

Itinerario: Loc. Tre Fiumi (775 m), greto della Turrite Secca fino alla confluenza del fosso Fatonero (680 m), sella a quota 1050 m circa, fosso dell'Anguillaia, greto della Turrite Secca (650 m), Loc. Tre Fiumi (775 m)

Dislivello: 300 m

Tempo: 7-8 h

Difficoltà: EEA

Ritorno: Da Loc. Tre Fiumi alle ore 17.00 con arrivo previsto al parcheggio Carrefour di Calenzano alle ore 19.

Note: Pranzo a sacco. **Indispensabili:** casco, imbrago, cordini, moschettoni e discensore.

Direzione gita: Alessandro Pivi, 347 3622059, ale.pv@tiscali.it



MERANO & DINTORNI FERRATE A TUTTA BIRRA! IL RITORNO...

Gita luppolo-alpinistica di due giorni a Merano dove andremo a percorrere due ferrate nei dintorni mentre la sera ceneremo presso il Forst Biergarten, dove potremo degustare una cena tipica annaffiata dalla famosissima birra Forst. Il pernottamento è previsto a Forst o nei pressi in pensione o agriturismo da definire.

Sabato: ferrata Ziel nel Parco Naturale del Gruppo di Tessa

Partenza: da Calenzano Carrefour ore 6 con arrivo a Rablà frazione Parcines ore 11.

Itinerario: Ferrata Ziel

Difficoltà: EEA (medio-difficile)

Tempo: circa 4.30 h

Dislivello: 500 m



Domenica: ferrata di Punta Marmotta in Val Martello

Trasferimento da Forst al parcheggio rif. Genziana in Val Martello.

Itinerario: Ferrata di Punta Marmotta (Murmele)

Difficoltà: EEA (medio-difficile)

Tempo: circa 4 h

Dislivello: 300 m

Il rientro a Calenzano è previsto in serata alle ore 21.

Note 1: i partecipanti dovranno essere obbligatoriamente equipaggiati di materiali omologati quali kit ferrata, casco e imbraco oltre a due cordini e due moschettoni. È indispensabile una buona forma fisica e un adeguato abbigliamento da montagna con scarponi con tomaia robusta e suola ben scolpita (tipo Vibram). Per quanto la gita abbia un aspetto anche goliardico, le ferrate che andremo a percorrere sono considerate "difficili" e sono quindi riservate a escursionisti esperti capaci di muoversi in autonomia su percorsi di questo tipo.

Note 2: dovendo pernottare in pensione o agriturismo, il numero dei partecipanti è limitato e le iscrizioni verranno chiuse 1 mese prima dello svolgimento della gita.

Verrà richiesto un anticipo a titolo di caparra; l'iscrizione sarà confermata con il versamento.

Direzione gita: Riccardo Bresci, riccardobresci@hotmail.com - Fabiano Magi, magifabiano@gmail.com

PROGETTO OLTRE L'OSTACOLO

domenica 13 giugno

VI FESTA DELLA MONTAGNA TERAPIA FIORENTINA

a cura del C.A.I. di Firenze. Quest'anno saranno gli amici fiorentini a organizzare una bella festa.

Viene proposto un programma di gite che, per livello di difficoltà e lunghezza dell'itinerario, possono vedere la partecipazione di tutti: anche chi ha problemi motori (portatori di handicap e anziani) e famiglie con bambini (in carrozzina, passeggino, sulle spalle o a piedi).

Direzione gita: Massimo Polignano 3488816825 max.polix@gmail.com

Fabrizio Tinti 3337527835, fabrizio.tinti1953@gmail.com



BRETAGNA IL SENTIERO DEI DOGANIERI

Il sentiero dei Doganieri fu creato nel 1791 da Luigi XVI per combattere il contrabbando lungo la costa bretone con un presidio operato da 35.000 doganieri. Caduto in disuso all'inizio del XX secolo, il sentiero ha conosciuto una rinascita a partire dal 1968, quando alcuni appassionati decisero di trasformarlo in un sentiero per escursioni. Da questa iniziativa nacque La Grande Randonnée (GR 34) che consente di fare il giro completo del litorale bretone (oltre 1000 km), da Mont-Saint-Michel a Saint-Nazaire, lungo un vero e proprio paradiso naturalistico.

Obbiettivo del nostro trekking saranno due settori sulla costa nord, la Côte d'Émeraude, con il Cap Fréhel e le Sables d'Or, e la Côte de Granit-Rose con Ploumanch.

Non mancheremo di visitare luoghi famosi come Mont-Saint-Michel e Saint-Malo e altri siti di interesse archeologico e artistico.

Il programma dettagliato sarà disponibile entro la fine di gennaio.

Direzione gita: Andrea Giorgetti – 3356952117, doctor.george@tin.it;
Lorenza Melli - 3356911784, lorenza@lorenzamelli.it



MONTE MORELLO - PULIZIA SENTIERI

domenica 20 giugno

Mattinata dedicata alla pulizia e manutenzione dei sentieri del Parco di Monte Morello.

Ritrovo: ore 7.30 in Piazza Rapisardi a Colonnata

Attrezzi: i partecipanti sono pregati di portarsi l'attrezzatura più idonea (guanti, seghetti, forbici, pennati, accette, etc.)

Nota: la sera del venerdì precedente si terrà una riunione organizzativa in Sede.

Coordinatori: Osvaldo Landi cell. 3351401956
Franco Benvenuti cell. 3388414323
Giovanni Bruno cell. 3397055892



PIZ BOÈ

Festeggeremo l'inizio dell'Estate, il suo giorno più lungo, attraversando il Gruppo del Sella e la sua cima più alta: il Piz Boè (3152 m).

Attraverseremo l'intero Gruppo del Sella, da Est ad Ovest, passando dalla Cresta Strenta che ci permetterà di arrivare sulla cima del Piz Boè, sarà un panorama unico e mozzafiato.

L'itinerario è di media difficoltà, anche se saranno comunque presenti dei tratti esposti (comunemente attrezzati) e visto l'inizio della stagione ci saranno probabili nevali da superare. Il Piz Boè è comunque conosciuto per essere il più facile 3000 delle Dolomiti.

In caso di condizioni meteo avverse la gita potrà essere annullata e/o rinviata a data da destinare.



Sabato: Partenza ore 6.30 da Carrefour Sesto F.no con arrivo previsto ad Arabba per le ore 12.30

Itinerario: Arabba – Rifugio Plan Boe – Laghetto Boè – Rifugio Kostner

Tempo: 4 h 30'

Difficoltà: EE

Domenica: Partenza ore 8.00 dal Rifugio Kostner.

Itinerario: Rifugio Kostner – Piz Boè – Rifugio Forcella Pordoi – Passo Pordoi

Tempo: 5/6 h

Difficoltà: EE

Ritorno: Partenza da Passo Pordoi alle ore 14 con arrivo previsto a Carrefour Sesto F.no alle ore 20.

Note: Considerato il numero limitato dei posti letto e considerato la necessità di prenotare il rifugio il prima possibile, si chiede alle persone interessate di procedere con la prenotazione il prima possibile. Termine iscrizioni 1 giugno, salvo esaurimento posti.

Pernottamento al rifugio in mezza pensione, necessario sacco lenzuolo.

Direzione gita: Luigi Vizia - luigivizia@gmail.com - cell. 3458430901

SUL PERCORSO DELLA LINEA GOTICA: IL MONTE FOLGORITO

Riorneremo a fare una bella escursione in un luogo dove tanti giovani e non solo sono morti per donarci di nuovo la Libertà e la Dignità.

Viene proposto un programma di gite che, per livello di difficoltà e lunghezza dell'itinerario, possono vedere la partecipazione di tutti: anche chi ha problemi motori (portatori di handicap e anziani) e famiglie con bambini (in carrozzina, passeggino, sulle spalle o a piedi).

Direzione gita:

Massimo Polignano 3488816825,
max.polix@gmail.com

Fabrizio Tinti 3337527835,
fabrizio.tinti1953@gmail.com



GRAN SASSO D'ITALIA

INTERSEZIONALE CON LE SEZIONI DELL'AQUILA E DI PRATO

Sul Gran Sasso d'Italia per tutti i gusti: Sentiero del Centenario, Corno Grande e altre vette / Appennino Centrale

Proponiamo una tre giorni estremamente remunerativa nel cuore dell'Appennino Centrale con la possibilità di immergersi a 360° su tutto ciò che può offrire il Gran Sasso agli escursionisti: il Sentiero del Centenario, lunghissima e straordinaria cavalcata che percorre tutta la Catena Orientale del Gran Sasso e che riassume i canoni di una eccezionale gita alpinistica: lunga, impegnativa, esposta, con tratti in facile arrampicata su roccia assai friabile e pochi tratti attrezzati; il Corno Grande, bellissimo baluardo roccioso nel cuore della penisola affrontabile per la via normale o per la "Direttissima"; il Monte Camicia o il Tremoggia,



meno impegnativi ma che regalano comunque stupendi panorami sul Gran Sasso.

Sono previste varie possibilità di escursioni con gradi di difficoltà che vanno da E a EEA. I percorsi saranno definiti e comunicati secondo il numero di interessati per ognuno di essi al momento dell'iscrizione. Per il Sentiero del Centenario, i posti saranno limitati ad un massimo di 20 partecipanti.

Partenza in autobus da Calenzano, parcheggio Carrefour, alle ore 14,00 del venerdì. Sistemazione in albergo/rifugio con trattamento di mezza pensione; i pranzi sono al sacco. Verrà effettuata una breve sosta in autostrada per la cena della domenica.

Direzione gita: Fabiano Magi – magifabiano@gmail.com - 3668370038

RIFUGIO BERNI - P.SSO GAVIA

Il rifugio A. Berni è situato a 2 km dal Passo del Gavia a quota m. 2541, sul versante Valtellinese, nel Parco Nazionale dello Stelvio. Raggiungibile comodamente tramite la strada provinciale n. 29 del Passo del Gavia. Il Rifugio è dedicato alla memoria del Capitano degli Alpini Arnaldo Berni, caduto sul S. Matteo durante la Prima Guerra Mondiale. Ottima base per molteplici ascensioni sia alpinistiche che escursionistiche. Panorama sulle cime gruppo Ortles-Cevedale e sui ghiacciai Dosegù e Sforzellina



Venerdì: Partenza dal parcheggio della Carrefour di Calenzano alle ore 13 per Passo Gavia, con arrivo previsto per le ore 18.30. Utilizzo di mezzi propri.

Sabato e domenica. Salita di uno dei seguenti itinerari proposti:

1. PUNTA SAN MATTEO M. 3678 - 4:00 ORE – 1137mt - Abbastanza Difficile - bellissima salita in ambiente glaciale, sui luoghi della grande guerra
2. PIZZO TRESERO M. 3549 - 3:30 ORE – 1008 mt - Poco Difficile - Cima di facile accesso, con un'ottima vista sull'intera vallata della Valfurva e sul gruppo dell'Ortles-Cevedale. È la prima o l'ultima cima che si incontra durante la traversata delle 13 cime.
3. CORNO TRE SIGNORI M. 3360 - 3:00 ORE – 819 mt - Poco Difficile - Bella salita su roccia e sfasciumi, con un panorama splendido sull'Ortles-Cevedale e sull'Adamello.
4. TRAVERSATA 4 CIME :TRESERO, PEDRANZINI, DOSEGÙ, SAN MATTEO
6:00 ORE -1137 mt - Abbastanza Difficile - *Prime 4 cime della traversata delle 13 cime in ambiente roccioso, e glaciale.*

Ritorno: Da Passo Gavia alle ore 16 con arrivo previsto a Calenzano alle ore 21.30

Materiale: NDA – 2 piccozze tecniche – scarponi da ghiaccio – ramponi adeguati agli itinerari previsti (alluminio/acciaio) – 2 viti da ghiaccio (minimo) – cordino da ghiacciaio – adeguato abbigliamento per muoversi in confort ad elevate quote – mezza corda omologata da 60mt. - qualche rinvio – cordini per l'assicurazione in progressione (eventuale abbandono) – casco – occhiali protezione UV – crema solare fatt. 50 – 2 paia di guanti. Comunque tutto il materiale necessario sarà comunicato qualche giorno prima della partenza durante il briefing in base alle cordate ed agli itinerari che verranno scelti dai partecipanti.

Note: Trattasi di itinerari alpinistici in quota, quindi viene richiesta un'adeguata preparazione fisica di base; e per le vie di difficoltà anche un'adeguata preparazione tecnica (imprescindibile), vivamente consigliato a tutti i partecipanti un profondo ripasso sulle tecniche di progressione su terreno misto. Il prezzo del Rifugio varia dai 40 ai 50 € in base al numero di partecipanti e comprende il trattamento di mezza pensione. Il costo di trasferimento a/r in auto è di circa 130 € a veicolo da dividere in base ai partecipanti. **ESSENDO UN RADUNO ALPINISTICO È TASSATIVAMENTE NECESSARIO IL PAGAMENTO DELLA QUOTA ANNUALE 2020 DEL CAI. CHIUSURA ISCRIZIONI TASSATIVA ENTRO IL GIORNO 8 GIUGNO 2020** – in seguito verranno valutate le condizioni meteo per lo svolgimento del raduno.

Direzione gita: I.A. Giovannini Simone - Cell. 3476973368 - simone.giovannini70@gmail.com - I.S. Martinelli Filippo – Cell. 335275182 – filippomartinelli74@gmail.com

I DUE TOURNALIN VAL D'AOSTA / AYAS

Escursione in una delle zone selvagge della Val d'Ayas, in Valle d'Aosta, coronata dai maestosi ghiacciai del Monte Rosa che fanno da scenario al cammino. Dalle vette dei Tournalin lo sguardo spazia su tutti i quattromila della Vallée dal Cervino al Bianco. Il primo giorno si raggiunge con un ampio anello il rifugio all'alpe Tournalin, da dove il giorno successivo si effettueranno ascensioni alle cime sovrastanti, EE al Petit Tournalin (3207) o EEA al Gran Tournalin (3370). Queste montagne fanno da spartiacque tra la Val d'Ayas e la Valtournanche e sovrastano il Vallone delle Cime Bianche (Comba di Ventina) sotto la testata del ghiacciaio di Ventina e del Breithorn, ambiente maestoso e incontaminato, ma ora minacciato dalla costruzione di impianti sciistici di collegamento con la località di Cervinia. Se la normativa sanitaria lo consentirà, nelle settimane precedenti alla gita è prevista in sede la proiezione di un progetto fotografico sul Vallone delle Cime Bianche.



Sabato: Partenza da Calenzano (Carrefour) alle ore 6 per la Val d'Ayas, con arrivo previsto per le ore 12.

Itinerario: Saint-Jacques des Allemands (1700 m) - Ru Courtaud - Col Vascoccia (2251 m) - Rifugio Grand Tournalin (2544 m)

Tempo: 5 h

Difficoltà: E

Domenica: Partenza dal rifugio alle ore 7.

Itinerario A: Rifugio Grand Tournalin (2544 m) - Col de Nannaz (2775 m) - Petit Tournalin (3207 m) - Rifugio Grand Tournalin - Saint-Jacques (1700 m).

Tempo: 6 h

Difficoltà: EE

Itinerario B: Rifugio Grand Tournalin (2544 m) - Col de Nannaz (2775 m) - Gran Tournalin (3370) - Rifugio Grand Tournalin - Saint-Jacques (1700 m).

Tempo: 8 h

Difficoltà: EEA

Ritorno: Dalla Val d'Ayas alle ore 17 con arrivo previsto a Sesto F.no alle ore 22.

Note: Il prezzo comprende il trattamento di mezza pensione in rifugio e il viaggio con auto private e costi condivisi.

Chiusura iscrizioni: 10 luglio 2020.

Direzione gita:

Lorenza Melli, 3356911784 - lorenza@lorenzamelli.it

Fabiano Magi, 3668370038 - magifabiano@gmail.com

GRUPPO DEL ROSA - MONTE CASTORE (4221 m)

Una cima che non può mancare nel “repertorio” di qualsiasi alpinista della Val d’Ayas e dintorni, una superclassica salita su una facile ma splendida cima del Rosa. Per molti il Castore è il primo 4000 (per qualcuno anche l’unico), ma è senza dubbio una meta da mettere in programma. Richiede ovviamente capacità e attrezzatura alpinistiche. La via normale è quella che parte dal rifugio Quintino Sella (itinerario 17), risale il Ghiacciaio del Felik fino all’omonimo colle, e poi percorre la sottile cresta sud-est superando l’anticima di quota 4176 e raggiungendo infine i 4221 metri della vetta. Il panorama dalla cima, in condizioni ideali, è sconfinato, e comprende quasi tutto il Rosa, il Cervino, le valli d’Ayas e di Gressoney, nonché il versante svizzero con il grandioso Gornergletscher e il massiccio del Mischabel e la Jungfrau.



Sabato: Ritrovo al parcheggio Carrefour di Calenzano alle ore 5.30, arrivo previsto all’abitato di Gressoney La Trinitè alle 11. Si prosegue verso gli impianti sciistici della località Staffal 1830 m dove si parcheggia (a pagamento) e si prende la funivia e seggiovia che porta al Colle di Bettaforca 2727 m.

Descrizione della salita: dalla stazione della seggiovia prendere il sent. 9 per coste di sfasciumi in risalita panoramica. Si supera a sinistra un rudere entrando nell’alta via n. 3, si raggiunge una selletta da cui inizia un crestone di massi con bolli gialli, in faticosa risalita fino alla cresta di grandi blocchi, aerea e con corde fisse. Brevi arrampicate e con un po’ di fatica si raggiunge il Rif. Sella (3585 m – 2h 30’). Pernottamento in rifugio.

Difficoltà: EEA

Tempo di salita: 3h 30’

Dislivello: 858 m

Domenica: dal rifugio si rimonta il ghiacciaio del Felik in direzione nord, passando dalla base della punta Perazzi. Si volge quindi a destra, per portarsi verso il ripido pendio nevoso sotto il Colle del Felik: lo si risale diagonalmente a destra, per tornare a sinistra e guadagnare il valico a quota 4061m. Si va poi a nord ovest e si segue la facile cresta di frontiera, sottile in alcuni tratti, e si tocca infine la vetta.

Discesa: per lo stesso itinerario della salita.

Difficoltà: F+

Dislivello in salita: 644 m

Tempo di salita: 2h 30’

Tempo discesa: 3h 30’

Dislivello in discesa: 1.494 m

Indicazioni/difficoltà: Tecnicamente l’unica difficoltà può venire dal lungo tratto in cresta, che potrebbe essere affilata e presentare cornici di neve e che giustifica la classificazione F+. Il percorso è comunque molto frequentato e la traccia generalmente molto evidente. Trattandosi di percorso di alta montagna, ovviamente va affrontato con la necessaria preparazione.

Materiale necessario: ramponi, piccozza, imbrago, cordini, moschettoni e abbigliamento da alta montagna rappresentano la dotazione standard. Attrezzature aggiuntive (es. chiodi da ghiaccio) non sono indispensabili ma possono aggiungere sicurezza.

Direzione gita: Arabella Bardotti – bardotti.arabella@tiscali.it - 3772727509

7° RADUNO REGIONALE DI CICLOESCURSIONISMO - ORGANIZZATO DALLA SEZIONE DI SESTO FIORENTINO - MONTE MORELLO



Itinerario 1 Distanza: 32 km
Dislivello: +1100/-1100 m

Itinerario 2 – 23 km
Dislivello: +800/-800

Difficoltà: BC/ (Buone capacità tecniche) – brevi tratti OC (Ottime capacità tecniche)

Tempo: 5/6h (comprensive di pause)

Ciclabilità: salita 99% - Discesa 99%

Ritrovo: ore 8.30 da Sesto Fiorentino (parcheggio in via Del Campo di Doccia) – Partenza ore 9.00
Note: Presenza di acqua lungo il percorso. MTB con pneumatici adeguati. Casco obbligatorio. Pranzo al sacco. Possibilità di buffet se concordato
Si consiglia accessori di ricambio per eventuali guasti meccanici.

Direttore: Stefano Landeschi – **Coadiutore:** Alessandro Gamannossi
Per informazioni: Landeschi 338.2946947 - stefano1landeschi@gmail.com

PROGETTO OLTRE L'OSTACOLO

domenica 12 settembre

PIAN DEGLI ONTANI, MONTAGNA PISTOIESE

Un piacevole ritorno su un percorso che è rimasto nei nostri occhi e cuori.

Viene proposto un programma di gite che, per livello di difficoltà e lunghezza dell'itinerario, possono vedere la partecipazione di tutti: anche chi ha problemi motori (portatori di handicap e anziani) e famiglie con bambini (in carrozzina, passeggino, sulle spalle o a piedi).

Direzione gita:

Massimo Polignano 3488816825 max.polix@gmail.com

Fabrizio Tinti 3337527835, fabrizio.tinti1953@gmail.com

MONTE MORELLO - PULIZIA SENTIERI

domenica 12 settembre

Mattinata dedicata alla pulizia e manutenzione dei sentieri del Parco di Monte Morello.

Ritrovo: ore 7.30 in Piazza Rapisardi a Colonnata

Attrezzi: i partecipanti sono pregati di portarsi l'attrezzatura più idonea (guanti, seghetti, forbici, pennati, accette, etc.)

Nota: la sera del venerdì precedente si terrà una riunione organizzativa in Sede.

Coordinatori: Osvaldo Landi cell. 3351401956

Franco Benvenuti cell. 3388414323

Giovanni Bruno cell. 3397055892



ESCURSIONISMO "SUI MONTI DI CASA NOSTRA"

domenica 19 settembre

DA CAPPETO ALLA BADIA DEL BUONSOLLAZZO

Partenza: alle ore 8 dal piazzale di Cappeto.

Itinerario di andata: per il sentiero 6 del Cai Sesto e per il sentiero 20 del Cai Firenze.

Itinerario di ritorno: per i sentieri 60 e 64 del Cai Firenze e per il sentiero 7 del Cai Sesto. Breve sosta a Vaglia per ristoro. Arrivo previsto a Cappeto alle ore 18.

Difficoltà: E

Durata complessiva: circa 10 h

Dislivello complessivo: circa 1.300 metri in salita, altrettanti in discesa.

Lunghezza: 35 km circa

Direzione gita: Lorenzo Savoi, lorenzosavoi@gmail.com



NOTTURNA AL BRAMITO DEL CERVO INTERSEZIONALE CON LA SEZIONE DI FIRENZE

Per la prima volta la sezione di Sesto Fiorentino organizza in collaborazione alla sezione di Firenze una ciclo- escursione notturna in Mountain bike, pedalando ai margini dell' area protetta della Riserva Naturale dell'Acquerino. Ascolteremo il meraviglioso

Concerto che in questi giorni manifesta la massima espressione. L'escursione non presenta nessun tipo di difficoltà si svolge totalmente su strada bianca e sentiero battuto.

Partenza: da Montemurlo P.zza Don Luigi Milani alle ore 20



Percorso: Montemurlo 75m - Striglianella 298m - Fattoria Javello 548m - Podere Terenzana 296m - Cicignano 313m - La Rocca Freccioni 104m - Montemurlo 75m

Tempo: h 2

Difficoltà: MC - Media capacità

Lunghezza: 20 km

Dislivello: 450 m

Ritorno: Da Montemurlo alle h 23 circa

Note: necessarie luci anteriori e posteriori. CASCO OBBLIGATORIO.

Si pregano gli interessati di contattare anticipatamente i responsabili della gita per agevolare l'organizzazione del programma. Si consiglia accessori di ricambio per eventuali guasti meccanici.

Direzione gita: Stefano Landeschi cell. 338.2946947

SETTIMANA NAZIONALE DELL'ESCURSIONISMO CAI MATERA

RADUNO NAZIONALE DI CICLOESCURSIONISMO MATERA

DA BARONCOLI A CERRETO MAGGIO

Partenza: alle ore 8 dal piazzale della bottega di Morello.

Percorso: ad anello per i sentieri del Cai di Sesto n° 9 (Baroncoli); n° 8 (poggio Leccio e poggio Cafaggio); n° 7 (Cerreto Maggio, Pescina e Sella delle Colline. Arrivo previsto a Collina alle ore 16,00

Difficoltà: E

Durata complessiva: circa 8 h

Direzione gita:

Silvio Guasti, silvio@immobilitoscani.it



COLLI FIORENTINI DALLA CERTOSA A LASTRA A SIGNA

Le colline fiorentine sono caratterizzate da una natura quasi completamente ridisegnata dalla attività umana, ma oltre alle colture di vite e olivo offrono tratti di macchia e bosco.

Questo percorso ci porta a compiere una traversata sulle colline del contado fiorentino a ovest della città partendo nei pressi della Certosa ed arrivando a Lasta a Signa. Si parte dalla località i Bottai e percorrendo le colline che stanno alle spalle di Scandicci, si passa dalla valle della Greve a quella dell'Arno.

La sentieristica è quella a comune tra il sentinella Cai 00, l'anello del rinascimento e in piccola parte la via Romea del Chianti.



Partenza: Da Firenze, Ritrovo piazza Santa Maria Novella fermata autobus ATAF 37 per i Bottai (procurarsi biglietti), ore 8.00, partenza secondo orario ATAF

Itinerario: Bottai (67 m) – poggio alle Monache (238 m) – La Catena (310 m) – Poggio Valicaia (381 m) – Pian dei Cerri (302 m) – La Roveta (240 m) – Poggio Mulettino (184 m) – S. Ilario (54 m) – Lastra a Signa (38 m)

Tempo: 6 h 30', circa 22 km

Difficoltà: EE

Ritorno: In treno da Lastra a Signa a Firenze SMN, partenza 17 circa secondo orario FS.

Note: La gita sarà effettuata con mezzi propri e costi condivisi. Pranzo a sacco.

Direzione gita: Luca Buttafuoco tel 3394240001, luca.buttafuoco@gmail.com

ALPI APUANE: GIRO DELLE DUE PANIE

L'itinerario prevede il raggiungimento delle cime della Pania della Croce e del Pizzo delle Saette da Piglionico. Le due vette sono punti panoramici eccellenti che permettono una vista a tutto campo dal mare, alle cime circostanti fino all'Appennino.

Dopo aver percorso il CAI 7 lasceremo nei pressi del Passo degli Uomini della Neve i sentieri segnati per raggiungere la cima della Pania della Croce dalla sua cresta Est. Successivamente per filo di cresta arriveremo alla vetta del Pizzo delle Saette. La discesa avverrà per ripido e scivoloso sentiero detritico fino alla Borra di Canala, ambiente spettacolare per la distesa di grandi blocchi alla base del versante est delle due Panie, che percorremo fino a ricongiungersi nuovamente con il CAI 7.



Partenza: da Calenzano parcheggio di fronte al Carrefour alle ore 6.30 con arrivo a Piglionico verso le 8.30.

Itinerario: Piglionico (1120 m) – rifugio Rossi (1609 m) - Focetta del Puntone (1608 m) – Passo degli uomini della neve - Pania della Croce (1858 m) – Pizzo delle Saette (1720 m) - Focetta del Puntone (1608 m) - rifugio Rossi (1609 m) - Piglionico (1120 m)

Dislivello: 800 m

Tempo: 6 h 30'

Difficoltà: EE+/F

Ritorno: Da Piglionico alle ore 16.00 con arrivo previsto a Calenzano alle ore 18.00.

Note: riservata ad escursionista esperto con buona condizione fisica in grado di affrontare i dislivelli, i sentieri esposti, il terreno ripido soprattutto in discesa, ed i passaggi su roccia friabile. Obbligatorie scarpe con ottima suola, imbrago, casco, 2 cordini, 2 moschettoni. Uscita con mezzi propri a costo condiviso.

Direzione gita: Emiliano Pesciolini, e.pescio@tiscali.it - 3388461710

PROGETTO OLTRE L'OSTACOLO

domenica 10 ottobre

L'ISOLA MAGGIORE DEL LAGO TRASIMENO

Ritorniamo a percorrere le stradine del Borgo isolano per chiudere l'anno con "un percorso che l'un sembra nemmeno una passeggiata del C.A.I."

Viene proposto un programma di gite che, per livello di difficoltà e lunghezza dell'itinerario, possono vedere la partecipazione di tutti: anche chi ha problemi motori (portatori di handicap e anziani) e famiglie con bambini (in carrozzina, passeggino, sulle spalle o a piedi).



Direzione gita:

Massimo Polignano 3488816825 max.polix@gmail.com

Fabrizio Tinti 3337527835, fabrizio.tinti1953@gmail.com

MONTE MORELLO - PULIZIA SENTIERI

domenica 10 ottobre

Mattinata dedicata alla pulizia e manutenzione dei sentieri del Parco di Monte Morello.

Ritrovo: ore 7.30 in Piazza Rapisardi a Colonnata

Attrezzi: i partecipanti sono pregati di portarsi l'attrezzatura più idonea (guanti, seghetti, forbici, pennati, accette, etc.)

Nota: la sera del venerdì precedente si terrà una riunione organizzativa in Sede.

Coordinatori: Osvaldo Landi cell. 3351401956

Franco Benvenuti cell. 3388414323

Giovanni Bruno cell. 3397055892



ESCURSIONISMO

sabato 16 - domenica 17 ottobre

MONTE AMIATA

Il Monte Amiata, terra aspra e selvaggia, tra installazioni di arte contemporanea e testimonianze di tre tra i suoi figli, naturali o adottati, più rappresentativi: Davide Lazzaletti, padre Ernesto Balducci e Daniel Spoerri.

«L'omicidio di Lazzaletti fu l'effetto della paura delle classi integrate nelle nuove forme di potere. Il "comunismo evangelico" di Monte Labbro apparve come il segno di una possibilità che, se attuata, avrebbe radicalmente sovvertito la gerarchia dei privilegi», con queste parole Padre Ernesto Balducci ricordava la tragica fine di Davide Lazzaletti, nato nel 1834 da una famiglia povera dell'Amiata, che cambiò la sua vita dopo il 1868.

Raccontò che sogni e visioni gli avevano indicato la strada per rifondare la Chiesa. Radunò intorno a sé proseliti sempre più numerosi. Fondò istituti che si occupavano di assistenza. Predicò un socialismo mistico e utopistico scomodo alla Chiesa ufficiale. Eretico, scomunicato, Davide Lazzaletti fu ucciso il 18 agosto 1878 da un militare.

Nel nostro fine settimana incontreremo anche l'arte di Daniel Spoerri (artista rumeno di nascita, 1930, che ebbe la famiglia trucidata dai nazisti che riporta nelle sue opere tutta le angosce provocate dalla guerra e dall'intolleranza). Dal 1989 si sposta frequentemente in Italia, prima ad Arcidosso e poi a Seggiano (in provincia di Grosseto), dove comincia a costruire un parco-museo per raccogliere opere proprie e di suoi amici artisti. Nasce così il Giardino di Daniel Spoerri, dal 1997 sotto l'egida della Fondazione «Hic terminus haeret - Il Giardino di Daniel Spoerri», che noi visiteremo nella giornata di sabato.



Ritrovo: sabato 16 ottobre, ore 7:00 per partire alle 7:30.

PROGRAMMA

Sabato: in auto fino a Castel Del Piano, dove prenderemo possesso delle camere presso l'Albergo Da Venerio per poi proseguire per Seggiano e visitare liberamente, cioè senza la guida, il Giardino di Daniel Spoerri (www.danielspoerri.org/giardino/it/). La visita al Parco è facoltativa. Costo del biglietto 8€ se saremo oltre le 11 persone, altrimenti 10€. Per coloro che non fossero interessati alla visita gli organizzatori suggeriranno uno o più percorsi alternativi. All'ingresso ci verranno consegnate guide e cartine per consentire una agevole visita anche senza guida. All'interno del Giardino è presente un'area

attrezzata dove potremo consumare il nostro pranzo al sacco. La visita richiederà circa 2-3 ore ed al termine potremo visitare i borghi di Arcidosso e Santa Fiora dove Davide Lazzaretti svolse la sua attività. Il cimitero di Santa Fiora (sempre aperto) ospita le tombe del Lazzaretti e di Padre Ernesto Balducci oltre al sacrario dove sono sepolti i santafioresi fucilati dai nazisti a Larderello nella notte del 13-14 Giugno 1944.

Nei negozi di alimentari e piccoli supermercati dei borghi che visiteremo potremo trovare prodotti alimentari tipici della gastronomia amiatina per confezionare il pranzo al sacco della domenica.

Cena in albergo e, per chi lo desidera, passeggiatina nel borgo di Castel del Piano.

Domenica 25: Escursione al Monte Labbro e alla Torre Giurisdavidica. Pranzo al sacco.

Colazione ore 7:30; Partenza da Castel del Piano per Arcidosso ore 8:30.

Partenza del percorso a piedi ore 09:30 dal cippo che ricorda l'assassinio di Davide Lazzaretti, avvenuto, in circostanze mai chiarite, il 18 agosto 1978.

Percorreremo il sentiero (in parte asfaltato, lunghezza circa 10 km) che ci porterà dai 670 m di Arcidosso fino alla sommità del Monte Labbro (1093 m). Il percorso non presenta alcuna difficoltà e può essere definito facile per tutti. Ovviamente occorrono calzature adeguate e sono suggeriti i bastoncini da trekking. Dalla sommità del Monte, dominato dalla imponente massiccio del Monte Amiata, potremo godere una bellissima sui borghi che avremo visitato il giorno precedente oltre ad un bellissimo panorama che arriva sino al mare ed al Monte Argentario.

Visiteremo anche la Torre Giurisdavidica che i fedeli de "Il Santo Davide", come veniva chiamato dai suoi adepti, costruirono pietra su pietra tra il 1869 ed il 1878.

Note: Numero massimo posti disponibili: 20. Spostamenti con mezzi propri. Maggiori informazioni saranno disponibili in sede e sul sito web. Sistemazione in albergo con trattamento di mezza pensione, Albergo Da Venerio, Castel Del Piano (GR).

Direzione gita: Fabrizio Tinti, cell. 3337527835, email: fabrizio.tinti1953@gmail.com

TREKKING URBANO

domenica 24 ottobre

PISA

"Ahi Pisa, vituperio delle genti!" ... così Dante più o meno nel millettré...

Dopo tutto questo tempo è giunto il momento di far pace coi pisani e andare a conoscere una città con la quale abbiamo parecchie cose in comune: il fiume Arno, i lungarni, un passato glorioso, la buona cucina e un certo caratterino ricco di sarcasmo.

Noi abbiamo il campanile di Giotto e loro la Torre Pendente. Ma non solo, anche vestigia romane, cittadelle fortificate e mura medievali, chiese gotiche ricche di capolavori di grandi maestri, l'acquedotto mediceo, palazzi, giardini, prestigiose Università e quel miracolo di bellezza e architettura che è la piazza del Duomo, degna conclusione del nostro andare



Note: Il programma è in fase di completamento. Tenete d'occhio il sito www.caisesto.it per modalità, costi, percorsi e quanto altro.

Direzione gita: Elisabetta Tombelli, tel. 055 4211670 elitombelli@gmail.com

Tiziana Bellini tel 055 4212370 tiziana.be@virgilio.it

I TORRENTI ZAMBRA E TERZOLLE

Percorso ad anello che si svolge prevalentemente al di fuori dei sentieri segnati. Risalita del torrente Zambra con le sue spettacolari cascate invernali (dopo i lavori dell'alta velocità il torrente in estate non ha più acqua); arrivati a Carmignanello attraverseremo verso Serpiolle per risalire il torrente Terzolle fino allo straordinario ponte romano di Cercina Vecchia. Rientro verso Doccia per i sentieri 16A e 3.

Partenza: alle ore 8 dal parcheggio di Doccia (via 20 settembre).

Difficoltà: E

Durata complessiva: circa 7 h

Dislivello complessivo: circa 800 metri in salita, altrettanti in discesa.

Direzione gita: Francesco Piantini, francesco.piantini@gmail.com



MONTE MORELLO - PULIZIA SENTIERI

domenica 14 novembre e 5 dicembre

Mattinata dedicata alla pulizia e manutenzione dei sentieri del Parco di Monte Morello.

Ritrovo: ore 7.30 in Piazza Rapisardi a Colonnata

Attrezzi: i partecipanti sono pregati di portarsi l'attrezzatura più idonea (guanti, seghetti, forbici, pennati, accette, etc.)

Nota: la sera del venerdì precedente si terrà una riunione organizzativa in Sede.

Coordinatori: Osvaldo Landi cell. 3351401956

Franco Benvenuti cell. 3388414323

Giovanni Bruno cell. 3397055892



ESCURSIONISMO "SUI MONTI DI CASA NOSTRA"

domenica 21 novembre

DA CEEPETO A MONTE SENARIO

Partenza: alle ore 8 dal piazzale di Ceppeteto.

Itinerario di andata: per il nuovo sentiero 16 del Cai Sesto fino alla Cascina Acquirico; poi sentiero 00 fino al convento di Monte Senario (breve sosta per il ristoro o visita del complesso).

Itinerario di ritorno: per i sentieri 65, 61 e 68 del Cai Firenze. Arrivo previsto a Ceppeteto alle ore 15.

Difficoltà: E

Durata complessiva: circa 7 h

Dislivello complessivo: circa 1.500 metri in salita, altrettanti in discesa.

Direzione gita: Cristina Tognozzi
cristinatognozzi@virgilio.it

